



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "DON D. MOREA-L. TINELLI"

BAIC820001

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "DON D. MOREA-L. TINELLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8346** del **12/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/12/2024** con delibera n. 11*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 7** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 11** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 38** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Don D. Morea Tinelli è ubicato nel territorio di Alberobello, comune della città metropolitana di Bari, dalla quale dista circa 60 Km. Alberobello sorge a 416 metri sul livello del mare, su una propaggine della Murgia orientale, al confine tra le province di Bari, Taranto e Brindisi e conta circa 11.000 abitanti. La nostra cittadina è nota in tutto il mondo per i suoi trulli, tipiche abitazioni in pietra calcarea, esempi straordinari di edilizia in lastre di pietra a secco, una tecnica risalente all'epoca preistorica e tuttora utilizzata in gran parte del territorio pugliese. Sebbene i trulli siano sparsi per tutta la Valle d'Itria, la massima concentrazione di esemplari meglio conservati si trova ad Alberobello, con più di 1500 unità abitative nei rioni Monti e Aja Piccola. Il 7 dicembre 1996, proprio in virtù dei suoi caratteristici trulli, Alberobello ha ottenuto il riconoscimento UNESCO come "Patrimonio Mondiale dell'Umanità".

I trulli attirano ogni anno milioni di visitatori e, al turismo d'élite degli anni '70 del secolo scorso, si è sostituito quello dei grandi flussi stagionali che rappresentano attualmente la fonte economica più rilevante. L'economia, quindi, si basa prevalentemente sul turismo e su tutte le attività ad esso collegate (artigianato, commercio, attività ricettive, di ristorazione e trasformazione dei prodotti agro-alimentari, imprese di servizi, ecc.). Il settore primario è fondato essenzialmente da piccole e medie imprese agricole e zootecniche a prevalente conduzione familiare. Negli ultimi anni, all'agricoltura tradizionale, si sono aggiunte iniziative di coltivazioni alternative come la permacultura, gli orti biologici e sinergici, l'agroforest e il foodforest, che mirano alla sostenibilità ambientale come valore assoluto.

Alberobello possiede all'interno del suo tessuto sociale molte associazioni, tre parrocchie e alcune cooperative sociali che svolgono attività educativo-formative e ricreative. I servizi sociali del Comune attivano l'assistenza domiciliare educativa e di supporto psicologico alle famiglie e agli studenti in situazione di svantaggio. Offre, inoltre, il servizio degli Operatori Socio Sanitari durante le ore di permanenza a scuola degli alunni diversamente abili in situazione di gravità. La Cooperativa "San Giovanni di Dio", per l'Ambito Territoriale di Putignano e la "Cooperativa Socio-culturale" per gli alunni residenti nel comune di Martina Franca ma frequentanti ad Alberobello, garantiscono agli alunni diversabili il servizio di assistenza specialistica a scuola durante le ore curricolari.

Sono presenti, inoltre, associazioni che supportano nello studio i ragazzi in difficoltà e offrono



molteplici tipologie di attività ricreative e del tempo libero, differenziate per fasce di età (sportive, ludoteca, gruppo AGESCI, cooperativa di comunità Faber City, parrocchie, ecc.).

L'Ente Comunale assicura il servizio mensa e il trasporto per gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria e solo il trasporto per gli alunni della Scuola Secondaria di I Grado. L'Arma dei Carabinieri e il corpo di Polizia Municipale, attraverso alcuni progetti specifici, intervengono per ampliare l'offerta formativa finalizzata all'acquisizione di comportamenti sostenibili nei confronti dell'ambiente.

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è eterogeneo, in evoluzione da medio a medio-alto; la maggioranza dei genitori possiede il diploma di maturità. L'incidenza degli alunni appartenenti a famiglie extracomunitarie è stazionaria. Alle famiglie in difficoltà economiche provvedono, a vario titolo, gli enti locali, le parrocchie e le associazioni di volontariato.

Il rapporto numerico studenti-insegnanti è in linea con la media regionale. Nell'ultimo anno, a seguito dell'incremento numerico degli alunni con bisogni educativi speciali, si è verificato un aumento dei docenti di sostegno.

L'Istituto, attraverso vari progetti mirati, facilita il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola durante gli anni ponte.

I rapporti scuola-famiglia sono basati sulla collaborazione e su una comunicazione sufficientemente chiara ed efficace. Talvolta, i genitori dimostrano poco interesse per il percorso formativo dell'alunno dando molta più importanza al risultato in termini di voto o giudizio.

Considerata la vocazione turistica del territorio, i bisogni formativi sono prevalentemente centrati sull'approfondimento della conoscenza delle lingue straniere e sull'importanza del rispetto nei confronti del patrimonio storico-architettonico e ambientale.

Molto importante risulta, quindi, lo sviluppo del senso etico e la promozione di atteggiamenti rispettosi e di cura del patrimonio paesaggistico. Inoltre, si ritiene importante, incentivare comportamenti, sin dalla più tenera età, in linea con la cittadinanza attiva, sia nella vita quotidiana scolastica ed extrascolastica, sia nelle comunicazioni virtuali attraverso azioni correlate al curricolo verticale di Educazione Civica.

La nostra scuola: dati generali - plessi - attrezzature - infrastrutture

L'Istituto Scolastico Don D. Morea Tinelli è l'unico istituto comprensivo del territorio alberobellese e comprende sette plessi, di cui tre di Scuola dell'Infanzia, tre di Primaria e uno di Scuola Secondaria di



Primo Grado. Sono inoltre presenti una scuola dell'Infanzia paritaria e un nido, gestiti da un ente religioso, una scuola dell'infanzia e un nido gestiti dalla cooperativa "Cuore di mamma" e un nido comunale.

Il plesso principale Don Domenico Morea è sede di Presidenza, di Uffici di Segreteria e di una Scuola Primaria; è un immobile storico ed è situato al centro di Alberobello.

Il plesso di Scuola Primaria Michelangelo La Sorte è situato in una zona decentrata anche se molto urbanizzata. E' un edificio a due piani costruito negli anni '80 e successivamente ristrutturato. Una parte del piano terra viene utilizzato dalla Scuola dell'Infanzia Giuseppe Notarnicola. Il plesso Michelangelo La Sorte è dotato di un palazzetto sportivo, utilizzato anche da associazioni del territorio.

Il plesso di Scuola dell'Infanzia Giuseppe Guarella, situato nelle vicinanze del plesso La Sorte, al piano terra comprende locali cucina e depositi attualmente utilizzati dal Comune. Il plesso dispone di aule molto luminose ed è dotato di un ampio salone.

Il plesso di Scuola Primaria Trevisani e dell'Infanzia Spirito Santo sono entrambi situati nella vicina frazione Coreggia, a circa 3 Km da Alberobello. La Scuola Primaria è attualmente in fase di ristrutturazione.

L'unico plesso di Scuola Secondaria di Primo Grado Luigi Tinelli, situato al centro dell'abitato di Alberobello, ha subito nel corso degli anni diverse opere di ristrutturazione soprattutto in seguito all'aggiornamento delle varie normative riguardanti la sicurezza e l'efficientamento energetico.

Tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo sono dotati di collegamento alla rete Wi-Fi.

L'Istituto negli ultimi anni si è dotato di risorse strutturali che offrono un considerevole sostegno alla didattica. Infatti, i vari finanziamenti hanno permesso un notevole approvvigionamento di dispositivi informatici che hanno migliorato, di fatto, gli ambienti di apprendimento e hanno consentito di:

- potenziare la sezione della robotica nei laboratori di informatica;
- allestire un'aula immersiva e laboratori multifunzionali nei vari plessi al fine di incoraggiare una didattica più innovativa, sempre più in linea con i bisogni formativi dell'utenza;
- potenziare la dotazione libraria propedeutica all'arricchimento della biblioteca virtuale accessibile attraverso la piattaforma Qloud Scuola. Ciò permetterà una maggiore e migliore condivisione delle esperienze di lettura tra gli alunni e continuerà a contribuire alla realizzazione di laboratori di scrittura creativa.

LE RISORSE PROFESSIONALI



Il personale della scuola è attualmente composto da docenti della Scuola dell'Infanzia, di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di Primo Grado, da docenti di sostegno, di potenziamento e di Religione Cattolica.

Il personale ATA è composto da una Direttrice dei Servizi Generali ed Amministrativi, cinque assistenti amministrativi, una docente utilizzata come supporto alla segreteria, sedici collaboratori scolastici.

L'età anagrafica del personale docente è media. La maggior parte ha un contratto a tempo indeterminato ed è in servizio da oltre 5 anni. La percentuale dei laureati nella Scuola dell'Infanzia è bassa, più alta nella Primaria e nella totalità dei docenti nella Scuola Secondaria di 1° Grado.

Le iniziative formative messe in atto dalla scuola sono seguite dalla maggior parte dei docenti.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo Don D. Morea Tinelli è ubicato nel territorio del Comune di Alberobello, una cittadina in provincia di Bari, riconosciuta dall'UNESCO "Patrimonio Mondiale dell'Umanità" nel 1996. È un Comune a vocazione turistica (sono presenti molte strutture ricettive), in cui prevalgono il terziario e l'artigianato. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è eterogeneo, il livello mediano dell'indice ESC è, seppure di poco, medio alto. Leggermente superiore alla media provinciale e regionale è l'incidenza degli utenti appartenenti a famiglie extracomunitarie. Le situazioni di svantaggio non sono numerose; ad esse provvedono con diverse modalità gli Enti Locali e le associazioni di volontariato presenti sul territorio.

Vincoli:

Indipendentemente dal contesto socio-economico di provenienza di alcune famiglie persistono riserve alla promozione culturale degli studenti (viaggi, eventi culturali, computer, libri...). Il contesto di appartenenza rende anche problematico instaurare un dialogo proficuo con molte famiglie su alcuni obiettivi qualitativi inerenti le reali competenze acquisite dagli alunni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio si caratterizza per la presenza dei trulli; ciò determina un'economia prevalentemente basata sul turismo e su attività ad esso collegate (artigianato, commercio e attività ricettive e di ristorazione). Sul territorio sono presenti associazioni che supportano nello studio i ragazzi in



difficoltà e offrono molteplici tipologie di attività ricreative e del tempo libero differenziate per fasce di età (sportive, ludoteca, gruppo AGESCI, parrocchie...). Il Comune assicura il servizio mensa per gli alunni della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria e il trasporto per gli alunni dell'intero Istituto.

I Servizi Sociali del Comune con il supporto di cooperative sociali, garantiscono agli alunni diversabili il servizio di assistenza specialistica durante le ore scolastiche e il servizio di assistenza domiciliare educativa e di supporto psicologico agli studenti in situazioni di svantaggio e alle loro famiglie.

Vincoli:

Il notevole incremento dello sviluppo turistico, negli ultimi anni, ha determinato uno scompensamento a sfavore di altre attività produttive. Molti giovani, infatti, sono costretti ad abbandonare Alberobello per la mancanza di occupazione legato alle loro professionalità. Spesso, la facilità di accostarsi a professioni legate al turismo condiziona la scelta del progetto di vita nel senso che i ragazzi escludono altri ambiti di formazione e istruzione. Ciò accentua, da anni, il persistere di una situazione di mancata volontà di investire sulla costruzione di se stessi che si traduce in un non progresso né per il singolo, né per la collettività intera.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La maggior parte dei finanziamenti (98%) deriva dallo Stato o dall'Unione Europea; solo la restante parte da famiglie e altri privati. L'esperienza potrebbe essere riveduta, ampliata e fidelizzata in futuro. Tutti i sette plessi afferenti all'Istituto Comprensivo (5 edifici) negli ultimi anni sono stati oggetto di manutenzione e ristrutturazione ordinaria e straordinaria con l'impiego di fondi nazionali ed europei. Gli edifici scolastici sono facilmente raggiungibili, eccetto i plessi della frazione Coreggia, distante circa 4 Km dal Comune. L'Istituto Comprensivo è dotato di molteplici laboratori (multimediale, musicale, scientifico, inclusivo e linguistico) dislocati nelle diverse strutture. Tutte le classi e le sezioni dell'Istituto sono dotate di monitor interattivi.

Vincoli:

Nonostante tutto l'istituto possieda una buona dotazione informatica, talvolta, da parte dei docenti persiste un atteggiamento poco incline al loro uso ottimale. Permane, infatti, uno scarso interesse rispetto al grande ausilio che le nuove applicazioni e l'IA possono dare alla didattica.

Risorse professionali



Opportunità:

La percentuale di docenti a tempo indeterminato (86,65%) è superiore alla media provinciale e regionale; ciò garantisce una positiva continuità educativo - didattica. Il 25% dei docenti è in possesso della certificazione ECDL, il 10% di una certificazione linguistica pari o superiore al B1. Le decisioni sulle questioni rilevanti vengono prese collegialmente tra il Dirigente, in servizio presso l'Istituzione da cinque anni, lo staff di direzione e i gruppi di lavoro specifici.

Vincoli:

La stabilità dei docenti di sostegno è compromessa dalla mancata assegnazione dei posti reali in organico di diritto, ragione per cui, a figure dalla professionalità consolidata, ogni anno si affiancano docenti in anno di prova o supplenti privi di titolo.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La nostra scuola

- si prefigge l'obiettivo di formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale e di fornire gli strumenti necessari ad affrontare la mutevolezza degli scenari umani, presenti e futuri, divenendo sostenitrice di resilienza in un percorso formativo che coinvolga gli alunni nel riconoscimento delle potenzialità e delle risorse personali e sociali;
- mira a creare un contesto educativo collaborativo, un'idea di scuola-comunità che non trascuri nessuno, in linea con il target n.4 dell'Agenda ONU 2030, secondo il quale occorre che la scuola sia "equa e inclusiva", colma di opportunità di apprendimento permanente e, come indicato nelle Indicazioni 2012, di "Tutti e di ciascuno";
- si impegna a promuovere la conoscenza, la valorizzazione e la tutela del patrimonio storico, artistico, paesaggistico e culturale del proprio territorio nell'ottica di un rafforzamento dell'identità locale aperta alla mondialità;
- intende mettere in atto percorsi in cui tutti siano impegnati attivamente a rispondere alla sfida dell'innovazione, al passo con una società dinamica e in continua evoluzione, per costruire un curriculum inclusivo secondo i criteri dell'Universal Design for Learning (UDL);
- persegue la finalità di promuovere l'acquisizione delle competenze chiave europee per lo sviluppo permanente (maggio 2018), attraverso specifici percorsi progettuali che prevedano anche l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica;

I processi di innovazione e di riqualificazione degli spazi serviranno a ripensare l'ambiente di apprendimento in una prospettiva dinamica, flessibile e resiliente che favorisca lo sviluppo di emozioni positive fondate sull'accoglienza, sulla fiducia, sul rispetto, su efficaci capacità comunicative-relazionali e sull'ascolto attivo.

La finalità principale della nostra scuola sarà quella di accompagnare l'alunno lungo un percorso che gli consenta di tradurre il vissuto in linguaggio, l'immaginazione in espressione e il pensiero in discorso.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Priorità	Linee di azione
IDENTITA' COMUNE	<p>Occorre rendere la comunicazione un fattore strategico che concorre alla pianificazione e alla realizzazione dei processi per favorire un modello più partecipato di Scuola con la finalità di rafforzare una identità comune.</p> <p>Pertanto, sarà necessario, attraverso la stesura di un PIANO DELLA COMUNICAZIONE, attivare azioni per un miglioramento della comunicazione interna ed esterna per</p> <ul style="list-style-type: none">• rafforzare le relazioni esistenti, interne ed esterne• migliorare la visibilità dei servizi offerti• migliorare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa
INCLUSIONE	<p>Una Scuola realmente inclusiva parte dal presupposto che l'intera scuola operi secondo una logica mirante a creare un contesto educativo collaborativo (affondiamo o nuotiamo tutti) e non competitivo (se tu vinci, io perdo).</p> <p>L'orizzonte di senso è quello di un'idea di Scuola comunità; una Scuola che non lascia indietro nessuno, che sia in linea con il target n.4 dell'agenda ONU 2030, secondo il quale occorre che la scuola sia "equa e inclusiva" e promuova opportunità di apprendimento permanente per tutti e che, infine, come altresì indicato nelle Indicazioni 2012, sia una "Scuola di tutti e di ciascuno".</p>
	<p>I processi di innovazione seguiranno due direttive:</p> <ul style="list-style-type: none">• didattica per competenze , attraverso l'innovazione delle metodologie, anche tramite l'integrazione di strumenti digitali, parallelamente a uno specifico piano di formazione e alla stesura di un CURRICOLO DIGITALE, in coerenza con il quadro di riferimento europeo DigComp e sulle relative aree di competenza;• riqualificazione degli spazi , ripensando gli ambienti di apprendimento in chiave innovativa. Ripensare gli spazi della scuola è un aspetto fondamentale per una didattica orientata alle competenze. Tale riprogettazione degli spazi acquista un



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

INNOVAZIONE	<p>suo senso preciso se diventa parte di una didattica quotidiana che va oltre il modello trasmissivo di scuola e la monomedialità del linguaggio verbale.</p> <p>Fondamentale sarà anche l'utilizzo dei fondi derivanti dalle risorse PNRR, sia per quanto riguarda la formazione dei docenti e degli alunni, sia per quanto riguarda l'innovazione digitale.</p>
SOSTENIBILITA'	<p>Occorrerà operare una rilettura dei documenti identitari in chiave sostenibile, per la realizzazione di progetti educativi sulla tutela dell'ambiente, sulla cittadinanza globale e sull'acquisizione di corretti stili di vita.</p>

La scuola, pertanto, si impegna a

- elaborare in maniera chiara e condivisa i percorsi di progettazione e valutazione delle competenze ;
- potenziare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative ;
- sostenere **formazione ed autoaggiornamento** per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
- valorizzare le esperienze dei docenti favorendo la più ampia partecipazione, a seconda delle competenze acquisite, diffondendo e condividendo le **"buone pratiche"**;
- generalizzare l'uso di **tecnologie digitali** tra il personale scolastico per migliorarne la competenza, secondo quanto previsto dal **PNSD** (Piano nazionale scuola digitale) e dal **DigCompEdu** (documento della Commissione europea che definisce aree e relative competenze digitali di un docente);
- migliorare l'ambiente di apprendimento, creando spazi attrezzati che siano in linea con definizione di un ambiente scolastico innovativo, sintetizzata nei sette trasversali "Principi" per guidare la progettazione di ambienti di apprendimento per il 21 ° secolo (progetto OCSE Innovative Learning Environments);
- sviluppare le potenzialità e le attitudini, attraverso percorsi di recupero delle competenze di base e di valorizzare le eccellenze;
- favorire la ricerca delle potenzialità e delle attitudini personali, in modo da rendere ancora più efficace il percorso di orientamento;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi,



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

progetti, fundraising e crowdfunding;

- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione, la condivisione delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne, tra il personale, gli alunni e le famiglie;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

ALLEGATI:

PIANO DI MIGLIORAMENTO 25-28.pdf



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.



PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo



può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed



interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Plesso G.GUARELLA BAAA82001T

- QUADRO ORARIO: 3 sezioni - 40 Ore settimanali

Plesso G. NOTARNICOLA BAAA82002V

- QUADRO ORARIO: 5 sezioni - 40 Ore settimanali

Plesso SPIRITO SANTO BAAA82003X

- QUADRO ORARIO: 1 sezione - 40 Ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Plesso D.MOREA BAEE820013



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

- TEMPO SCUOLA

8 classi: 29 ORE SETTIMANALI

1 classe: TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Plesso M.LA SORTE BAEE820024

- TEMPO SCUOLA

5 classi: 29 ORE SETTIMANALI

1 classe: TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Plesso P. TREVISANI BAEE820035

- TEMPO SCUOLA

5 classi: TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Plesso L.TINELLI BAMM820012

- TEMPO SCUOLA

14 classi: 30 ore settimanali

- TEMPO ORDINARIO
ANNUALE

SETTIMANALE

Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria		



	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Obiettivi prioritari

In coerenza con le attività curriculari dell'Istituto, con le priorità del P.d.M., con le risorse disponibili e con una progettazione curricolare innovativa, sia rispetto alle competenze da conseguire sia alle stesse metodologie didattiche, il Collegio dei Docenti recepisce i seguenti obiettivi strategici della Legge n.107/2015 e relativi decreti legislativi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'accostamento allo studio dei principi fondamentali della Carta Costituzionale e alla consapevolezza di essere portatori di diritti e doveri;
- la realizzazione di percorsi d'inclusione, per favorire il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni;
- lo sviluppo e il consolidamento di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di



- vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e dell'apprendimento cooperativo;
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo e del cyberbullismo;
 - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-educativi del territorio e delle associazioni di settore;
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
 - riprogettazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
 - strutturazione di un sistema di orientamento basato sulla maggiore conoscenza della realtà sociale ed economica del territorio;
 - consolidamento di azioni di miglioramento e potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza, in orario curricolare ed extracurricolare, destinate agli alunni di Primaria e Secondaria di primo grado.

Il Curriculum

L'Istituto Comprensivo si pone in connessione dialettica con la realtà territoriale e storico-sociale in cui è inserito, avendo come obiettivi prioritari per la definizione del curriculum le effettive potenzialità, i bisogni e le inclinazioni di ogni singolo alunno, fulcro dell'azione educativa.

Altro obiettivo è quello di promuovere un clima relazionale positivo, intessuto di linguaggi affettivi ed emotivi e mira alla condivisione di quei valori che fanno sentire i singoli come parte di una comunità vera e propria.

Ampliamento curricolare

L'Istituto, pur essendo il solo Comprensivo del territorio, pone molta attenzione e cura ai progetti di ampliamento curricolare.

Ogni anno vengono garantiti e curati progetti di Educazione alla Salute, di Educazione all'Affettività e di Educazione Stradale per tutti gli ordini scolastici.



Si attivano ogni anno progetti di Potenziamento di Italiano e Matematica per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Particolare attenzione viene data al Teatro: si aderisce alle varie iniziative per permettere agli alunni dell'Istituto Comprensivo di partecipare a rappresentazioni teatrali. Gli alunni delle classi quinte di Scuola Primaria diventano attori, scenografi e sceneggiatori mettendo in scena un musical a conclusione del ciclo di Scuola Primaria.

Vengono attivati progetti di sport sia per iniziativa di docenti interni, sia aderendo a progetti proposti dal Miur in collaborazione col Coni e associazioni sportive.

Ogni anno viene riproposto il progetto Continuità che permette agli alunni delle classi ponte di approcciarsi con il grado scolastico successivo. Per gli alunni delle classi terze di Scuola Secondaria di primo grado si garantisce il progetto Orientamento finalizzato alla scelta del percorso di Scuola Secondaria di secondo grado.

Da anni nell'Istituto si realizzano progetti di Coding, E-twinning e Clil.

Particolare attenzione viene riservata all'approfondimento di seconde lingue comunitarie proponendo progetti in lingua inglese per gli alunni delle classi quarte e quinte di Scuola Primaria con il conseguimento di certificazione Trinity. Per gli alunni di Scuola Secondaria di primo grado si attivano progetti di lingua inglese per conseguire la certificazione Cambridge e anche di lingua francese per conseguire la certificazione Delf.

L'Istituto organizza progetti di accoglienza, integrazione, inclusione e multiculturalità.

Tanti sono i progetti "lettura" attivati nell'Istituto per favorire l'amore per la lettura.

Gli alunni partecipano anche a gare logico- matematiche come il KANGOUROU della matematica.

Ogni anno si organizzano recite e canti di Natale.

Diversi progetti si avvalgono della collaborazione delle associazioni locali e nazionali: AIL, AIRC, associazione Giancarlo Sumerano, Faber City, Carabinieri settore Forestale, ecc

Azioni PNSD

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

ACCESSO

Potenziamento di strumenti e accessori multimediali, fondamentali anche alla DDI (scanner, cuffie,



microfoni, amplificatori, portatili, Lim o monitor interattivi in ogni classe dell'Istituto, proiettore mobile e stampati).

Risultati attesi: utilizzo efficace della didattica digitale.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Ambienti per la didattica digitale integrata.

Ambienti classe con la presenza di monitor interattivi.

Ambienti laboratoriali e aule per lo sviluppo di competenze digitali (Laboratori STEM).

Ambiente virtuale di lavoro utilizzando la Classroom di G-suite da tutte le classi dei tre ordini scolastici dell'Istituto comprensivo

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Registro elettronico per tutti e tre gli ordini scolastici • Digitalizzazione amministrativa della scuola

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria. Tutti gli alunni dell'Istituto comprensivo sono coinvolti nelle diverse attività laboratoriali per conoscere le basilari metodologie e tecniche della programmazione, dell'algorithmica e della rappresentazione dei dati, come risorsa concettuale utile ad acquisire e a saper usare competenze e abilità generali di problem solving. Tali attività saranno utili al fine di conoscere il pensiero computazionale; i componenti hardware di un computer; i software applicativi; utilizzare in modo appropriato e corretto il web e il coding.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica In riferimento alle azioni coerenti con il PNSD, per il triennio 2022/25, l'I. C. Morea-Tinelli intende operare in tre direzioni:

- All'interno dell'istituto stesso
- A favore della propria utenza rappresentata dagli alunni
- A favore della propria utenza rappresentata dalle famiglie



Tale approccio prevede una serie di attività che si articoleranno su più piani:

- Formazione permanente rivolta ai docenti, agli alunni (uso didattico di software e piattaforme digitali; analisi delle problematiche connesse all'utilizzo dei social: es. cyberbullismo) e alle famiglie (consapevolezza della potenza, delle potenzialità e dei rischi dei mezzi di cui si servono i ragazzi).
- Formazione per i docenti per conoscere e utilizzare correttamente gli strumenti presenti nei laboratori Stem e sapere come utilizzarli nella didattica quotidiana.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il nostro Istituto ha elaborato il regolamento DDI per regolamentare le attività di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, sia in caso di didattica digitale integrale, sia in caso di lockdown imposto dalle autorità competenti. E' stato evidenziato nel DDI dell'Istituto l'importanza di mantenere contatti relazionali ed educativi anche per le sezioni di Scuola dell'Infanzia.

Azioni per l'Inclusione

La promozione del successo formativo e l'orientamento costituiscono i punti di attenzione fondamentali nei confronti di tutti gli alunni lungo il percorso formativo, in particolare per gli alunni diversamente abili.

Sulla base del nuovo sistema di autonomie e responsabilità, la Scuola è chiamata a dare una risposta immediata al percorso formativo sul fronte dell'inclusione attraverso le definizioni di modalità e strumenti, delle forme di coordinamento dei docenti, degli incarichi e delle modalità d'interazione con il territorio nonché delle iniziative di coinvolgimento dei genitori. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale mediante progetti e attività che favoriscono negli alunni atteggiamenti di accoglienza e inclusione. L'Istituto attiva percorsi didattici e progetti curricolari ed extracurricolari per valorizzare le potenzialità di ciascun alunno al fine di garantire il successo formativo.

Come da disposizioni ministeriali, ogni anno scolastico viene predisposto dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) che comprende tutte le azioni che



la scuola attiva a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. La scuola, per favorire l'inclusione degli studenti con BES nel gruppo dei pari, propone laboratori inclusivi, progetti e attività di carattere ludico-sportivo e artistico.

Inoltre, l'Istituto promuove corsi di formazione per docenti sulle tematiche dell'inclusione.

La scuola, ogni anno scolastico, nomina il GLI d'Istituto con il compito di rilevare gli alunni con BES ed elaborare il PAI. All'interno delle classi vengono attivate le strategie idonee in funzione dei bisogni educativi degli studenti: cooperative learning, peer-tutoring, circle time, attività laboratoriali, utilizzo di software didattici interattivi con il supporto della LIM. La scuola propone vari stili di insegnamento per permettere agli studenti di utilizzare i diversi canali di apprendimento e di esprimere al meglio le proprie potenzialità (rif. modello VARK).

Nell'ottica della scuola come comunità di apprendimento, basata sulla collaborazione e la sinergia tra i diversi "attori", alla redazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano la famiglia, gli insegnanti di sostegno, i docenti curricolari, gli operatori socio-sanitari, l'assistente sociale del Comune e il coordinatore del servizio di Assistenza Specialistica del Piano di Zona. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con valutazioni intermedie e verifiche finali, oltre che con la valutazione formativa, in itinere.

Per gli alunni DSA e con altri Bisogni Educativi Speciali, i docenti curricolari, con la famiglia e il referente dell'Area BES, redigono il Piano Didattico Personalizzato, che individua strumenti compensativi e dispensativi e modalità di valutazione.

Considerata la presenza di alunni stranieri, la scuola realizza progettualità mirate all'inclusione degli stessi (richiedendo l'intervento di un mediatore linguistico/culturale) e attività interculturali che favoriscono l'inclusione all'interno del gruppo classe. Per quanto concerne gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, per fornire un supporto all'apprendimento e per facilitare l'azione didattica, vengono utilizzati diversi strumenti: adattamento e schematizzazione dei testi, mappe concettuali, attività con l'utilizzo del computer o LIM. Qualora sia stato redatto il Piano Didattico



Personalizzato, vengono attivate le misure compensative e dispensative e sono previste forme di valutazione dei risultati in itinere e finali contestualmente a quelle della classe. La scuola secondaria attiva anche corsi di recupero pomeridiano per tutti gli alunni che evidenziano carenze in alcune aree disciplinari. L'Istituto favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attivando

<u>Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):</u>	Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Specialisti ASL Famiglie
--	---

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

All'inizio del nuovo anno scolastico, dopo aver visionato i documenti relativi all'alunno diversabile, il team dei docenti di classe, in collaborazione con l'insegnante di sostegno, inizia le osservazioni necessarie per la formulazione del Piano Educativo Individualizzato adeguato alle caratteristiche dell'alunno diversabile. In seguito alle osservazioni effettuate nel primo momento di frequenza scolastica e alle informazioni ricevute dalle figure che hanno affiancato l'alunno diversabile negli anni precedenti, il gruppo docente valuta e concorda la tipologia di programmazione da adottare che può essere semplificata o differenziata. La scelta deve essere coerente con quanto è stato fatto in precedenza e quanto verrà fatto nel futuro "Progetto vita" e



condivisa dalla famiglia e dagli operatori dell'ASL che seguono l'alunno. Una programmazione semplificata fa riferimento agli obiettivi minimi della programmazione della classe di appartenenza. Una programmazione differenziata fa riferimento esclusivamente al Piano Educativo Individualizzato predisposto per l'alunno e agli obiettivi diversificati che ogni singolo docente avrà stabilito e concordato con l'insegnante di sostegno. La valutazione degli alunni diversabili è strettamente correlata al percorso individuale svolto sulla base del PEI ed espressa con voto in decimi per la Scuola Secondaria di primo grado e con livelli di apprendimento per la Scuola Primaria. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- in linea con quella della classe ma con criteri personalizzati o semplificati; differenziata;
- mista.

La scelta verrà definita nel PEI di ogni singolo alunno. Gli operatori scolastici e gli operatori sanitari si accordano per gli incontri previsti tra i vari Enti che partecipano alla definizione del PEI. Vengono predisposti i calendari degli incontri dei GLO durante i quali verranno sottoscritti i PEI.

Per quanto concerne la redazione dei PEI, l'Istituzione Scolastica, ha utilizzato modelli che hanno come riferimento il modello ICF. La compilazione di tale documento è stata avviata in via sperimentale, nonostante non siano ancora disponibili Profili di Funzionamento in ICF. La Scuola continuerà a sostenere l'ottica bio-psico-sociale poiché è fondamentale considerare il funzionamento dell'alunno come soggetto inserito in un contesto, evidenziando barriere e facilitatori che potrebbero ostacolare o migliorare la sua performance.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico, docente di sostegno, docenti curricolari, operatori socio-sanitari dell'ASL, Assistente Sociale del Comune, Coordinatore del servizio di assistenza specialistica, Assistente specialistico e i genitori dell'alunno.



□ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è inevitabilmente coinvolta in tutte le scelte che riguardano l'alunno diversamente abile. La scuola coinvolge le famiglie sia dando riscontro del lavoro svolto quotidianamente, sia informandole in merito a tutte le attività in cui si propone di inserire l'alunno.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

A livello generale, la valutazione degli alunni con BES:

- viene calibrata sulla base dei percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- si attiene rigorosamente ai criteri personalizzati e adattati al singolo alunno, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del consiglio di classe;
- tiene presente la situazione di partenza dell'alunno, i risultati raggiunti, i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali e le competenze acquisite nel percorso di apprendimento;
- considera il livello di apprendimento del singolo discente, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari (a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie) e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- prevede la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- prevede l'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative individuate nell'ambito del PDP.



Nei singoli PDP/PEI, inoltre, sono esplicitati gli specifici criteri di valutazione utilizzati nelle verifiche scritte e orali. Come previsto dalla normativa, infatti, agli alunni con BES vengono abitualmente somministrate verifiche personalizzate appositamente elaborate per evitare che i disturbi di apprendimento condizionino i risultati delle prove indipendentemente dalle conoscenze o dalle abilità acquisite.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti tengono in considerazione principalmente:

- il grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;
- il conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato.

Per gli alunni con certificazione, inoltre, il documento di valutazione viene elaborato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), predisposto e condiviso da tutti i docenti di classe. Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica opportunamente elaborati sulla base dei livelli di partenza e delle problematiche di ciascun alunno. In determinate situazioni, esplicitate nel PEI, può essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. Nei casi in cui la valutazione differenziata per discipline sia particolarmente



difficoltosa, come evidenziato espressamente nei singoli PEI, si fa riferimento al raggiungimento degli obiettivi rivolti alla maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

Tale valutazione viene effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche deve consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. Ciascun docente, per la propria disciplina, definisce le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, devono essere formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le eventuali prove scritte di lingua straniera vengono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà dei singoli alunni. L'esposizione orale viene privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta. Possono essere utilizzate, anche nell'ambito delle verifiche, le misure finalizzate a favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale. I docenti delle classi frequentate da alunni con DSA:

- programmano le prove di verifica (scritte e/o orali);
- impostano le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati;
- consentono l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe..) anche durante le prove di verifica (scritte e/o orali);



- concedono la possibilità di recuperare e/o di integrare le prove scritte con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
- tengono conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
- nella valutazione delle prove scritte prendono in considerazione i contenuti piuttosto che la forma;
- nell'esposizione orale non è richiesta la memorizzazione di date e di altri elementi mnemonici (es. tabelline);
- valutano la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo;

Valutazione degli alunni con BES (Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale)

Il D.M. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" espone la posizione del Ministero sugli alunni con Bisogni educativi speciali richiamando l'attenzione, in particolare, su quell'area dei BES che interessa lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

La Direttiva, a tale proposito, ricorda che "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". "Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali) ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche". Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione - è necessario attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative. Per la



valutazione dei suddetti alunni i docenti tengono conto in particolare:

- dei progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale;
- dell'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

È, inoltre, importante sottolineare che gli insegnanti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi, si impegnano a:

- individuare modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilire livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune;
- sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definire i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, favorisce la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

Continuità e orientamento

Nella pratica didattica i concetti di integrazione e inclusione sono strettamente connessi alla continuità che nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto degli alunni a un percorso formativo che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona. Ha come obiettivo la prevenzione delle difficoltà di passaggio tra i vari ordini di scuola per evitare i fenomeni di disagio e di abbandono scolastico. In ambito educativo, la continuità assume un'ampia gamma di opportunità di realizzazione:



- Continuità tra scuola/famiglia/territorio;
- Continuità tra le discipline e/o gli ambiti disciplinari;
- Continuità dei progetti formativi;
- Continuità tra metodologie/obiettivi/strumenti e verifiche;
- Continuità tra tappe evolutive/motivazioni/interessi e percorsi scolastici.

La continuità del processo educativo per gli alunni diversabili si iscrive nel più vasto orizzonte della continuità orizzontale e verticale, comune a tutti gli alunni, con precisi strumenti operativi e condizioni organizzative ben definite:

- la comunicazione dei dati dell'alunno;
- la comunicazione delle informazioni sull'alunno in rete con la famiglia e gli esperti dell'Unità Multidisciplinare;
- coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e terminali;
- la formazione delle classi iniziali;
- il sistema di valutazione dell'alunno e del suo percorso evolutivo;
- il rapporto e l'utilizzo dei servizi di competenza degli Enti territoriali.

L'Istituto Comprensivo "Morea-Tinelli" rivolge particolare attenzione e cura al passaggio ai diversi ordini di scuola degli alunni in difficoltà mediante costanti azioni e situazioni di raccordo istituzionale che vedono impegnati i docenti dei tre ordini di scuola secondo una logica strutturale e funzionale di rete. La promozione del successo formativo e l'orientamento costituiscono i punti di attenzione fondamentali nei confronti di tutti gli alunni lungo il percorso formativo, in particolare per gli alunni diversamente abili. Il progetto di orientamento scolastico si propone di offrire ai ragazzi con disabilità, in collaborazione con l'équipe multidisciplinare e con la famiglia, un adeguato orientamento scolastico al fine di promuovere le potenziali abilità personali e l'autonomia per una migliore integrazione sociale e lavorativa. Alle famiglie degli alunni con disabilità della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado, considerati i traguardi di sviluppo raggiunti nelle varie aree, le possibili capacità, gli interessi e le risorse vengono fornite informazioni dettagliate relative alle opportunità formative, occupazionali e sociali presenti nel territorio.

Nell'ambito dei percorsi di orientamento, attivati dalla Scuola Secondaria di primo grado,



l'alunno e la famiglia hanno la possibilità di visitare la Scuola Secondaria di secondo grado durante le giornate dedicate all'Open day e hanno un contatto conoscitivo con la realtà scolastica futura. Vengono organizzate una serie di attività e incontri funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e il nuovo ambiente scolastico (personale, struttura, attività, ecc.). Il Progetto di Orientamento si concretizza entro il mese di Dicembre/Gennaio con un consiglio orientativo sul percorso formativo più adatto all'alunno con disabilità.

Valutazione

INFANZIA

La valutazione nella scuola dell'infanzia è intesa sotto un aspetto prettamente formativo e riconosce, accompagna, descrive, sostiene e potenzia il processo di apprendimento del bambino; contribuisce allo sviluppo dell'identità e dell'autonomia attraverso strumenti mirati che aiutano l'alunno ad esplorare se stesso, a conoscere le sue capacità e i suoi limiti e a riflettere sulla qualità delle sue relazioni. Infatti si privilegiano prove per la cui esecuzione il bambino debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti.

Attraverso le osservazioni sistematiche, le prove autentiche, l'utilizzo di strumenti valutativi strutturati, l'autovalutazione, si analizzeranno i processi apprenditivi più che i risultati prodotti, in una logica di miglioramento continuo.

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali.

Per la Scuola dell'Infanzia, considerata la trasversalità del curriculum, la valutazione sarà effettuata in riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dai cinque campi d'esperienza. Ad ogni modo, si considereranno prevalenti i traguardi contenuti nei campi d'esperienza: "Il sè e l'altro", "Immagini, suoni, colori", "La conoscenza del mondo".

I docenti, al fine di valutare le competenze relazionali degli alunni, intendono avvalersi dell'osservazione sistematica nei vari momenti di gioco e durante le attività educative. Attraverso l'osservazione sistematica potranno essere valutati alcuni aspetti specifici come l'interazione con i compagni, la collaborazione, il rispetto delle regole e la consapevolezza degli effetti delle loro scelte e delle loro azioni.



Sono previste prove di verifica al termine di ogni unità di apprendimento e tre principali momenti di valutazione: ex ante, in itinere e post ante.

Al termine della frequenza della scuola dell'Infanzia è prevista una scheda di passaggio alla scuola primaria che descrive, utilizzando quattro indicatori di livello, i traguardi raggiunti in termini di identità, autonomia, competenza e cittadinanza.

La valutazione di tipo formativo assume un valore intrinseco anche per gli insegnanti che possono avviare una riflessione sull'offerta formativa proposta ed eventualmente riprogettare percorsi più in linea con le esigenze del contesto.

PRIMARIA

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione per la scelta delle strategie didattiche e del processo d'insegnamento e apprendimento, ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n.21 ha previsto che, da quest'anno scolastico, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare gli articolati processi cognitivi e meta- cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

L'O.M. 172 del 4 dicembre 2020 determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, per ciascuna delle discipline di studio previste



nelle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n.92. Quanto alle valutazioni "in itinere", le loro modalità pratiche restano affidate agli insegnanti perché esse, e le relative prove, sono, per così dire, una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali. Rimangono invariate, come previsto nell'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari di classe.

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (avanzato – intermedio – base - in via di prima acquisizione) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori della Certificazione delle Competenze, essi sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum d'Istituto e nella progettazione annuale di ogni singola classe.

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto di valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina. Ai fini della progettazione annuale si considerano gli obiettivi delle Indicazioni Nazionali anche riformulati, espressi in modo che siano osservabili e che contengano sia l'azione che fa riferimento al processo cognitivo messo in atto che i contenuti disciplinari. I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per identificare eventuali aggregazioni di discipline.

Per ciascun alunno si valutano i livelli di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e selezionati come oggetto di valutazione, in coerenza con la Certificazione delle Competenze. I livelli si definiscono in base a quattro dimensioni:

- l'autonomia;
- la tipologia della situazione (entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo);
- le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione delle singole attività valutative, ma rileva



informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. Uno spazio adeguato troverà l'attività di documentazione, praticabile all'interno del registro elettronico. Si attuerà l'ordinanza in modo progressivo.

In tale prospettiva, attraverso i criteri e le modalità attestate dalla normativa, il nostro Istituto intende perseguire il fine formativo ed educativo della valutazione, da intendersi come processo, centrato sull'apprendimento significativo, assumendo l'ottica per la quale "la conoscenza si costruisce e non si trasmette", che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione di ogni alunno in ordine a conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Tutti i docenti di scuola primaria, suddivisi in Dipartimenti, sono stati coinvolti nella definizione degli obiettivi di apprendimento all'interno del curriculum.

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate dai docenti della classe. La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno). Lo stesso viene consegnato alla famiglia e accompagnato da un colloquio esplicativo.

Per quanto riguarda la decisione circa la promozione alla classe successiva, l'eventuale non ammissione deve avere carattere eccezionale ed essere motivata e assunta all'unanimità.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

Per l'insegnamento della religione cattolica la valutazione è effettuata con un giudizio sintetico redatto dal relativo docente, senza attribuzione di voto.

Anche l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Sulla base della valutazione effettuata dal Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, coerente con il Curriculum. Per gli alunni della Scuola Primaria, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti contitolari e dai docenti del Consiglio di classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. (Art. 26 del d.lgs. 62/17).

Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la



valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. (C.M 1865/2017). I descrittori utilizzati sono: ottimo - distinto - buono -sufficiente - non sufficiente.

Il team dei docenti in sede di scrutinio finale delibera l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno raggiunto (anche in modo parziale) gli obiettivi minimi.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

“La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”. (Dlgs 62/2017)

La valutazione rappresenta una dimensione importante dell'insegnamento perché incide notevolmente sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità nei ragazzi, può far crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita. La valutazione diventa formativa quando si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni che contribuiscono a sviluppare nello studente un'azione di auto-orientamento e di autovalutazione. Le informazioni raccolte durante il processo sono utili anche per effettuare una verifica della qualità del lavoro svolto dall'insegnante e per attivare eventuali aggiustamenti del percorso: la valutazione in questo modo diventa formativa anche per l'insegnante.

Al termine del processo l'alunno avrà costruito dentro di sé una biografia cognitiva che non sempre l'insegnante riesce a cogliere e che si esplicita meglio se è lo stesso alunno a raccontarla; la valutazione assume, pertanto, anche una funzione metacognitiva.

Insieme a questa funzione formativa, al termine di una attività didattica, centrata su specifici obiettivi di apprendimento, è opportuno effettuare prove di valutazione sommative.

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

- Verificare il possesso dei prerequisiti iniziali;
- Verificare l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità richieste;
- Valutare l'acquisizione delle competenze;



- Evidenziare le difficoltà e predisporre tempestivi interventi di recupero.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti disciplinari è espressa con votazione in decimi ed è effettuata per ogni conoscenza ed abilità, oggetto dell'azione formativa, (DLgs n. 62 del 2017 sulla Valutazione) e dei descrittori in allegato riportati.

Al termine di ogni quadrimestre, a ciascun alunno viene attribuito anche un giudizio sintetico relativo al comportamento secondo i criteri esplicitati nella tabella allegata.

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate dai docenti della classe. La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno). Lo stesso viene consegnato alla famiglia e accompagnato da un colloquio esplicativo.

Criteri e modalità della valutazione sono definiti dal Dlgs 62/2017, dai successivi decreti attuativi (D.M.741-742/2017) e dalla nota MIUR n. 1865/2017.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

Per l'insegnamento della religione cattolica la valutazione è effettuata con un giudizio sintetico redatto dal relativo docente, senza attribuzione di voto.

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. (Art. 26 del d.lgs. 62/2017)

Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. (C.M 1865/2017).

Gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, (voto inferiore a 6/10). La non ammissione va adeguatamente motivata e deliberata a maggioranza (C.M. 1865/2017). Il Collegio dei Docenti delibera ogni anno, ai fini della non ammissione, il numero massimo di insufficienze gravi, tali da determinare una evidente carenza nella preparazione complessiva e nello sviluppo di competenze. La Scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. Vigeva la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto



dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

La disciplina dell'Esame di Stato è regolata dal D.M. n. 741 del 03/10/2107 secondo quanto previsto agli artt. 5,6,7 del D.lgs. n.62/2017. Secondo quanto disposto dal D.M. l'ammissione all'esame di Stato dei candidati interni è subordinata alla frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale, alla partecipazione alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI e al non essere incorsi nella sanzione disciplinare dall'art. 4, commi 6 e 9bis, del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249. Ciascun alunno è ammesso all'esame con un voto di ammissione espresso in decimi che concorre alla determinazione del voto finale. Tale voto si ottiene dalla media ponderata delle valutazioni dei tre anni (per i primi due anni scolastici la media ponderata si calcola moltiplicando le medie ottenute per ogni anno per 20% considerando valori al centesimo; per il terzo anno scolastico la media viene moltiplicata per 60%, considerando sempre i valori al centesimo).

Vedi allegato

Continuità e orientamento

Tra gli altri obiettivi da perseguire, la nostra Istituzione scolastica si pone quello di garantire la continuità orizzontale e verticale nel passaggio di tutti gli alunni (normodotati, diversamente abili, BES e DSA) tra i vari ordini di scuola. Questo obiettivo si concretizza attraverso incontri tra docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado che mirano all'organizzazione di attività, svolte nella fase finale dell'anno scolastico.

Inoltre, entro la fine dell'anno scolastico, i docenti della Scuola dell'Infanzia incontrano quelli delle classi in uscita della Scuola Primaria per far conoscere la futura utenza. Altrettanto avviene tra i docenti delle classi quinte di Scuola Primaria e quelli della Scuola Secondaria di primo grado.

Per quanto concerne l'Orientamento scolastico, il nostro Istituto Comprensivo rivolge particolare attenzione alla promozione del successo formativo di ciascun alunno lungo tutto il percorso scolastico. In particolare agli alunni vengono fornite informazioni dettagliate relative alle opportunità formative (scuole), occupazionali (attività lavorative) e sociali presenti nel territorio. Vengono altresì organizzati incontri tra psicologi ed alunni: essi mirano alla riflessione su se stessi e sulle proprie potenzialità e sui punti di debolezza, sulle difficoltà relazionali e personali in generale che possono creare un



ostacolo nella scelta futura. Tra la Scuola Secondaria di primo grado e quella di secondo grado vengono organizzati degli incontri rivolti agli alunni e/o alle famiglie per consentire di conoscere l'offerta formativa delle scuole del territorio. A conclusione di tutte le attività agli alunni viene consegnato il Consiglio orientativo redatto da ogni Consiglio di classe e, verso la fine dell'anno scolastico, tutte le attività svolte sono oggetto di valutazione da parte dei ragazzi e delle loro famiglie.

L'Educazione civica

Il Curricolo di Educazione Civica offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Particolarmente rilevante è il principio della trasversalità, anche in ragione della pluralità delle competenze attese in tutte le discipline che vengono prospettate come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Il Curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei tematici fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, economia circolare;
3. CITTADINANZA DIGITALE Il Curricolo ribadisce la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

ALLEGATI:

[CURRICOLO_VERTICALE_DI_EDUCAZIONE_CIVICA_2024-25.pdf](#)



Scelte organizzative

Organizzazione

L'I.C. Don D. Morea Tinelli promuove un'organizzazione didattica, per ciascun anno scolastico, articolata in due quadrimestri.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Il plesso di Scuola Primaria "Domenico Morea" ospita gli Uffici di Segreteria aperti al pubblico secondo il seguente orario:

dal lunedì al venerdì dalle 11:00 alle 13:00, martedì dalle 15:30 alle 16:30.